



PROGETTO CONDIVISO: “Per un Uomo Umano”

Anno Scolastico 2020-2021

ARSENALE, CASA DI PACE

Premessa e motivazioni del progetto

L'ex arsenale militare di Borgo Dora a Torino è stata una delle principali fabbriche di armi della Prima Guerra Mondiale. Cento anni fa nessuno avrebbe immaginato la storia dei decenni a seguire: l'incontro tra i ruderi dell'arsenale ormai abbandonato e gli ideali di un gruppo di giovani che scelsero l'ex fabbrica come casa di una profezia di pace. Il 2 agosto del 1983 il Sermig, fondato da Ernesto Olivero, la moglie Maria e i loro amici, diede avvio ad una storia di riconversione che ha attirato negli anni centinaia di migliaia di giovani e adulti da tutta Italia e dall'estero, nel segno del lavoro gratuito, del volontariato e della restituzione di tempo, capacità, risorse. L'arsenale è diventato così Arsenale della Pace, una casa sempre aperta, cuore di una realtà di solidarietà presente in ogni angolo del mondo, con 3400 progetti di sviluppo nei 5 continenti, spedizioni umanitarie e oltre 70 missioni di pace nei teatri di guerra. Povertà lontane, ma anche vicine: i senza fissa dimora, le donne in difficoltà, chi non riesce a trovare un posto per la notte, un pasto, la possibilità di curarsi. E ancora, cooperative di produzione e lavoro in Italia e all'estero, scuole di musica e restauro, progetti per l'integrazione e l'educazione. Sin dai primi momenti, i giovani hanno iniziato a frequentare l'Arsenale della Pace contribuendo fattivamente alla trasformazione in Arsenale della Pace diventato così il luogo dove mettersi a servizio ma anche dove trovare ascolto e risposta alla ricerca della loro vita.

Con l'epidemia di Covid-19, l'Arsenale non ha chiuso le sue porte, anzi le ha aperte per coloro che non avevano una casa. Purtroppo, per l'emergenza sanitaria, non è stato più possibile avviare le tantissime attività per i giovani delle scuole, delle parrocchie e delle associazioni.

Ci auguriamo di poter ri-accogliere gli studenti per continuare a condividere questa storia di pace con le nuove generazioni.

Destinatari del progetto

Classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi del progetto

- Permettere ai gruppi classe di approfondire i valori che hanno trasformato la fabbrica in Arsenale della Pace (accoglienza, restituzione, reciprocità, dialogo, apertura al mondo, pace...) declinandoli come impegni personali validi in ogni epoca.
- Risvegliare nei ragazzi la voglia di responsabilità personale e di partecipazione attiva perché la storia passa dalle azioni di ciascuno, ieri come oggi; far loro sperimentare che con le proprie

scelte personali si può contribuire ad affrontare i grandi problemi di oggi, superando il senso d'impotenza e di difficoltà che li rende estranei ed indifferenti, distaccati dalla realtà.

- Crescere nella gestione delle proprie emozioni ed entrare in contatto con gli stati d'animo degli altri attraverso le testimonianze e le storie di tanti uomini e donne che hanno fatto la storia dell'Arsenale. Imparare a mettersi nei panni dell'altro per riconoscerne i reali bisogni e punti di vista.
- Riconoscere nelle differenze di cultura, di provenienza e religione, una ricchezza. La commozione può diventare una chiave di cambiamento e aiuto concreto per capire le radici dell'odio e delle ingiustizie e abbracciare una nuova mentalità di pace, unica garanzia perché le atrocità del passato e del presente non si ripetano più.

Articolazione del progetto: contenuti e tempi

Il progetto prevede un incontro della durata di circa 2 ore (in orario e data da definire, se le norme vigenti in materia di sicurezza lo permetteranno) presso l'Arsenale della Pace, che si strutturerà con una *visita guidata*: l'Arsenale della Pace sorge sui ruderi della vecchia fabbrica di armi di Torino che ha costruito gli armamenti per la Prima Guerra Mondiale. Camminando lungo viali di questo luogo si entra in contatto con la sua storia. Si presenta ai ragazzi il percorso con il quale un piccolo gruppo di giovani senza grandi risorse è arrivato a dar vita all'esperienza di una casa che ogni giorno cerca di costruire pace.

Preparazione:

Per favorire il coinvolgimento personale dei ragazzi si propone di preparare l'esperienza con una *raccolta di generi di prima necessità* che saranno poi utilizzati per la realizzazione di progetti di solidarietà. Segnaliamo in particolare la necessità di alimenti a lunga conservazione (alimenti per bambini, farine, latte, riso, carne in scatola, tonno, legumi secchi, farina, scatolame, biscotti, sale, zucchero, olio in latta).

Proponiamo a tutte le classi anche la lettura di uno dei libri che raccontano l'avventura del Sermig:

- Ernesto Olivero, *Giovani*, patrimonio dell'umanità, Cittadella Editrice
- Ernesto Olivero, *Dio non guarda l'orologio*, Ed. Priuli & Verlucca.
- CD Laboratorio del Suono, *L'amore resiste*.

Sul canale YouTube del Sermig è possibile trovare la registrazione di alcune puntate di Piazza Giovani. <https://www.sermig.org/multimedia/live-streaming/piazza-giovani.html>

SERMIG - Arsenale della Pace

Piazza Borgo Dora, 61 - 10152 Torino

Tel. 011 4368566 - Fax 011 5215571 - e-mail: giovani@sermig.org

Sito: www.sermig.org

Facebook: www.facebook.com/arsenaledellapace

Instagram: www.instagram.com/sermig_arsenaledellapace

YouTube: www.youtube.com/sermigtorino

Referenti: Maria Chiara Faggio e Elena Gervasoni



PROGETTO CONDIVISO: “Per un Uomo Umano”

Anno Scolastico 2020-2021

PIAZZA GIOVANI

Premessa e motivazioni del progetto

L'ex arsenale militare di Borgo Dora a Torino è stata una delle principali fabbriche di armi della Prima Guerra Mondiale. Cento anni fa nessuno avrebbe immaginato la storia dei decenni a seguire: l'incontro tra i ruderi dell'arsenale ormai abbandonato e gli ideali di un gruppo di giovani che scelsero l'ex fabbrica come casa di una profezia di pace. Il 2 agosto del 1983 il Sermig, fondato da Ernesto Olivero, la moglie Maria e i loro amici, diede avvio ad una storia di riconversione che ha attirato negli anni centinaia di migliaia di giovani e adulti da tutta Italia e dall'estero, nel segno del lavoro gratuito, del volontariato e della restituzione di tempo, capacità, risorse. L'arsenale è diventato così Arsenale della Pace, una casa sempre aperta, cuore di una realtà di solidarietà presente in ogni angolo del mondo, con 3400 progetti di sviluppo nei 5 continenti, spedizioni umanitarie e oltre 70 missioni di pace nei teatri di guerra. Povertà lontane, ma anche vicine: i senza fissa dimora, le donne in difficoltà, chi non riesce a trovare un posto per la notte, un pasto, la possibilità di curarsi. E ancora, cooperative di produzione e lavoro in Italia e all'estero, scuole di musica e restauro, progetti per l'integrazione e l'educazione. Sin dai primi momenti, i giovani hanno iniziato a frequentare l'Arsenale della Pace contribuendo fattivamente alla trasformazione in Arsenale della Pace diventato così il luogo dove mettersi a servizio ma anche dove trovare ascolto e risposta alla ricerca della loro vita.

Con l'epidemia di Covid-19, l'Arsenale non ha chiuso le sue porte, anzi le ha aperte per coloro che non avevano una casa. Purtroppo, per l'emergenza sanitaria, non è stato più possibile avviare le tantissime attività per i giovani delle scuole, delle parrocchie e delle associazioni. L'isolamento ha stimolato sin da subito il bisogno di recuperare il rapporto con loro attraverso le nuove tecnologie, per non farli sentire soli, per infondere coraggio, per progettare un futuro migliore. È nata così l'esperienza di PIAZZA GIOVANI, momenti di dialogo in streaming sui principali social (Youtube, Instagram, Facebook) in cui i giovani hanno potuto incontrare artisti, scrittori, testimoni ed esperti e porre loro quelle domande che nascevano dal cuore. Tra gli ospiti ricordiamo la professoressa Daniela Lucangeli, Psicologa dello Sviluppo dell'Università di Padova, Matteo Viviani della trasmissione Le Iene, il disegnatore Pierpaolo Rovero, don Fabio Rosini, l'attore Giovanni Scifoni, i cantanti Eugenio in Via di Gioia, i Pinguini Tattici Nucleari, il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori e la sindaca di Torino Chiara Appendino. Appuntamenti importanti per dare un senso alla quarantena, per non rimanere soli nonostante l'isolamento. La ricchezza degli incontri e il desiderio di stare insieme ci hanno suggerito di continuare questi appuntamenti coinvolgendo in questo cammino le scuole.

Destinatari del progetto

Classi di scuola secondaria di secondo grado. Sarà possibile fruire del progetto in una duplice modalità:

- a) Classe-redazione: la classe redazione preparerà e presenterà l'incontro in diretta streaming con gli ospiti. I momenti di preparazione potranno essere svolti nelle scuole di appartenenza. Il dialogo si svolgerà presso l'Arsenale della Pace. La struttura è priva di barriere architettoniche ed è quindi accogliente per i ragazzi con disabilità
- b) classe uditrice: le classi uditrici partecipano all'incontro in streaming direttamente dal loro Istituto.

Obiettivi del progetto

Gli incontri di Piazza Giovani realizzati durante il lockdown hanno permesso di costruire con i gruppi giovani che hanno partecipato alla realizzazione degli incontri un percorso di crescita basato su:

- un lavoro di conoscenza e riflessione su se stessi attraverso l'incontro e il dialogo con l'altro, fondato sulla necessità di restituire valore assoluto alla persona (*io valgo perché sono, non perché ho-faccio-so*) e renderla consapevole delle proprie potenzialità (*se cambio io, il mondo cambia*);
- la progettazione di un impegno concreto e coerente nelle realtà in cui vivono, che sia il mondo della scuola, le associazioni, la parrocchia o altri ambiti aggregativi (il quartiere, il paese, la città) condotto sempre con spirito di servizio e responsabilità.
- Uno sguardo aperto sul mondo, per imparare a guardarlo come la casa comune dell'unica famiglia umana; riconoscere che le differenze di cultura, di religione, se rispettate, diventano una ricchezza (*la consapevolezza cambia il mondo*).

Alla luce di questa esperienza, il progetto PIAZZA GIOVANI di perseguire i seguenti obiettivi:

- approfondire alcune delle tematiche più significative del nostro tempo (personali, sociali, civili, economiche, politiche);
- partecipare alle attività attraverso un coinvolgimento attivo e personale, risvegliando nei giovani la voglia di responsabilità personale e di partecipazione attiva.
- relazionarsi con ragazzi della propria età con cui condividere momenti di riflessione, progettualità e impegno.
- Incontrare e dialogare con artisti, esponenti della cultura, dell'economia, della comunicazione, testimoni significativi.
- Approfondire i valori che hanno trasformato la fabbrica in Arsenale della Pace (accoglienza, restituzione, reciprocità, dialogo, apertura al mondo, pace...) declinandoli come impegni personali validi in ogni epoca.
- Crescere nella gestione delle proprie emozioni ed entrare in contatto con gli stati d'animo degli altri attraverso le testimonianze e le storie di tanti uomini e donne, testimoni ed esperti con l'obiettivo di dare strumenti efficaci per leggere con sguardo critico e consapevole la realtà e le logiche che la animano.
- Aiutare i giovani a trovare il senso della vita e a (ri)scoprire il valore della giovinezza.

Articolazione del progetto: contenuti e tempi

Per la classe-redazione, il progetto prevede tre incontri di preparazione della durata di circa 2/3 ora ciascuno (che si potranno svolgere a scuola o all'Arsenale a seconda delle normative vigenti in materia di sicurezza) e un incontro di circa tre ore (Dialogo) presso l'Arsenale della Pace di Torino.

- Nei tre incontri di preparazione verranno presentati il Sermig e l'ospite con cui i ragazzi dialogheranno durante la diretta. Nel primo incontro conosceremo la storia e le motivazioni di un

piccolo gruppo di giovani senza grandi risorse che è arrivato a dar vita all'esperienza dell'Arsenale della Pace. Negli altri incontri verrà presentato l'ospite attraverso materiale audio e video, verranno preparate le domande e costruita la scaletta della trasmissione.

- Nell'ultimo incontro (Dialogo), la classe-redazione visiterà l'Arsenale della Pace, conoscerà l'ospite e realizzerà la diretta streaming.

Per la classe uditrice, il progetto prevede la partecipazione in presenza del Dialogo, o la sua visione in streaming presso l'Istituto di riferimento, a seconda di quelle che saranno le normative vigenti in materia di sicurezza. L'incontro sarà preceduto da un momento introduttivo in cui verrà presentato il Sermig e l'Arsenale della Pace. Durante l'incontro le classi uditrici coinvolte potranno comunicare alla classe-redazione eventuali domande o interventi.

Preparazione:

Per favorire il coinvolgimento personale dei ragazzi si propone di preparare l'esperienza con una *raccolta di generi di prima necessità* che saranno poi utilizzati per la realizzazione di progetti di solidarietà. Segnaliamo in particolare la necessità di alimenti a lunga conservazione (alimenti per bambini, farine, latte, riso, carne in scatola, tonno, legumi secchi, farina, scatolame, biscotti, sale, zucchero, olio in latta).

Proponiamo a tutte le classi anche la lettura di uno dei libri che raccontano l'avventura del Sermig:

- Ernesto Olivero, *Giovani*, patrimonio dell'umanità, Cittadella Editrice
- Ernesto Olivero, *Dio non guarda l'orologio*, Ed. Priuli & Verlucca.
- CD Laboratorio del Suono, *L'amore resiste*.

Sul canale YouTube del Sermig è possibile trovare la registrazione di alcune puntate di Piazza Giovani. <https://www.sermig.org/multimedia/live-streaming/piazza-giovani.html>

Pcto

Tutte le ore del progetto possono essere riconosciute ai fini del Pcto.

SERMIG - Arsenale della Pace

Piazza Borgo Dora, 61 - 10152 Torino

Tel. 011 4368566 - Fax 011 5215571 - e-mail: giovani@sermig.org

Sito: www.sermig.org

Facebook: www.facebook.com/arsenaledellapace

Instagram: www.instagram.com/sermig_arsenaledellapace

YouTube: www.youtube.com/sermigtorino

Referenti: Maria Chiara Faggio e Elena Gervasoni

PROGETTO CONDIVISO: “Per un Uomo Umano”
Anno Scolastico 2020-2021

DEVIANZA, MARGINALITÀ SOCIALE E SISTEMA CARCERARIO

Destinatari del Progetto: Studenti della Scuola secondaria di I e II Grado

FINALITA'

Si tratta di un percorso strutturato in due momenti: sarà possibile far fare ai ragazzi l'*esperienza del carcere* grazie alla collaborazione con il Museo dell'Ex Carcere “Le Nuove”, dopodiché gli operatori di EssereUmani, attivi presso l'Istituto Penale Minorile “Ferrante Aporti” con diversi progetti lavorativi e culturali,

presenteranno ai ragazzi questa realtà discutendo con loro su quale debba o possa essere la funzione delle carceri, oggi, in Italia

Associazione di riferimento

ESSEREUMANI – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: juri@essereumani.org

Portali dedicati: www.essereumani.org - www.educarcere.org- www.centrosostare.it

ART. 3 - DIVERSITÀ E DISABILITÀ

Destinatari del Progetto: Studenti della Scuola secondaria di Primo grado

FINALITA': Si tratta di un percorso strutturato in due momenti: sarà possibile attraverso giochi di ruolo, video e letture, avvicinarsi al mondo della disabilità, dopodiché gli operatori di EssereUmani avvieranno tavoli di lavoro e di confronto sulle tematiche affrontate, destrutturando l'idea comune di disabilità, di giudizio e pregiudizio nei confronti dell'“altro” che non conosciamo se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media.

Associazione di riferimento

ESSEREUMANI – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: juri@essereumani.org

Portali dedicati: www.essereumani.org - www.mediamentebullo.org - www.centrosostare.it

LABORATORIO SUL SILENZIO

Destinatari del Progetto: Studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

FINALITA': Il tema del silenzio è sempre stato importante nella storia umana. Oggi, il valore del silenzio viene riscoperto dalla persona attorniata dall'assenza dello stesso: il silenzio fisico e quello della quiete dell'animo come possibilità di posa diventano "lussi" che il soggetto deve sapere fare a se, crearsi, conquistandoseli. Nel mezzo delle città, nel pieno delle nostre attività quotidiane, vivere il silenzio non è affatto facile: se Seneca sostiene, a ragione, che il silenzio fisico non è affatto necessario per colui che sappia ricreare quella condizione nell'intimo del proprio animo, è anche vero che fare ciò non è affatto semplice quando costretti ai ritmi lavorativi odierni, e che forse, per un paradosso solo apparente, sarebbe più semplice farsi su uno zainetto ed andare a vivere un po' d'armonia, solitari, sulla cima di una montagna. Da queste considerazioni nasce l'idea di portare questo argomento nelle scuole, luoghi tradizionalmente poco associati al concetto di silenzio se non inteso come punizione, oppure in ogni caso come costrizione imposta dall'insegnante nei confronti dell'alunno. Rovesciando questo punto di vista, questo progetto vuole dimostrare che in realtà parlare di silenzio, di meditazione e di consapevolezza nelle scuole secondarie di primo grado, aumenta nei ragazzi la percezione del sé e permette loro di scoprirsi naturali (e non robot!).

Obiettivi generali

- Riscoprire se stessi attraverso il silenzio
- Imparare ad ascoltarsi e ad ascoltare gli altri - Creare e rinforzare il gruppo classe

Associazione di riferimento

ESSEREUMANI – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: juri@essereumani.org

Portali dedicati: www.essereumani.org - www.eremodelsilenzio.it - www.centrosostare.it

RI.MEDIO - SCUOLA E CONFLITTI ALL'INTERNO DELLA CAMPAGNA

"Né Bulli, Né Vittime, solo Esseri Umani "

Destinatari del Progetto: Studenti della Scuola secondaria di I Grado

FINALITÀ: Il presente progetto nasce dall'esigenza di educare alla convivenza civile i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado. L'offesa è una ferita inferta dal *soggetto/autore* e subita *dalla vittima*. Le conseguenze dell'offesa segnano visibilmente la vittima: se non ha la forza di reagire somatizza, rivolge verso se stessa l'aggressività, prova rancore e risentimento verso l'offensore, matura propositi di rivalsa, cerca la vendetta, amplifica e consolida il disagio, aumenta il dispendio di proprie energie per mantenere in vita l'odio e i motivi che giustificano la reazione offensiva.

Associazione di riferimento

ESSEREUMANI – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: juri@essereumani.org

Portali dedicati: www.essereumani.org - www.mediamentebullo.org - www.centrosostare.it

“CYBERBULLISMO – IDENTITÀ RITROVATE”, ALL’INTERNO DELLA CAMPAGNA

“Né Bulli, Né Vittime, solo Esseri Umani “

Destinatari del Progetto: alunni della scuola secondaria di primo grado

FINALITÀ: **Promuovere** lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti pro-sociali che portino alla costruzione di relazioni sane sia nel contesto scolastico che extra scolastico. **Fornire** informazioni ai ragazzi sui rischi che questi comportamenti possono portare sia in chi li subisce sia in chi li mette in atto. **Riflettere** su quali atteggiamenti possano essere considerati scherzi divertenti e quali invece sfocino nella violenza fisica e psicologica. **Fornire** strumenti ai ragazzi per riconoscere i comportamenti a rischio e per capire come eventualmente intervenire. **Fare** in modo che il cyberbullismo non si trasformi in una normale e accettata forma di comunicazione tra ragazzi. **Promuovere** metodologie di gestione dei conflitti basate sull’incontro faccia a faccia e sulla responsabilizzazione delle persone coinvolte (mediazione)

Associazione di riferimento

ESSEREUMANI ONLUS – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: juri@essereumani.org

Portali dedicati: www.essereumani.org - www.mediamentebullo.org - www.centrosostare.it

PIACERE, SONO LA RABBIA - PERCORSO DI EDUCAZIONE AL CONFLITTO

Destinatari del Progetto: alunni della scuola primaria

Finalità: Se partiamo dal presupposto che un conflitto sia sempre un fatto relazionale, perché coinvolge due o più persone, è facile comprendere perché si dice che litigare spesso sia la conseguenza di una cattiva comunicazione. Per comunicare meglio e litigare meno, soprattutto in un contesto scolastico, è fondamentale intervenire sul gruppo classe rendendolo cooperativo piuttosto che competitivo e favorendo la consapevolezza che ciascuno dei bambini ha verso se stesso e le emozioni da lui provate. E parlando di litigi, tra queste emozioni sarà necessario mettere in evidenza la funzione della rabbia, che costituisce quasi sempre il primo gradino nell’escalation conflittuale: cos’è, com’è la si riconosce e come si affronta. In altre parole, è fondamentale conoscerla bene!

Associazione di riferimento

ESSEREUMANI ONLUS – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: juri@essereumani.org

Portali dedicati: www.essereumani.org - www.mediamentebullo.org - www.centrosostare.it

LA SANTITA', UN PERCORSO DI TUTTI...

Destinatari del Progetto: Studenti della Scuola secondaria di Primo e Secondo grado

FINALITA'

Si tratta di un percorso strutturato in tre momenti: sarà possibile attraverso video, letture e testimonianze, stimolare una riflessione sul mondo della santità e dei santi sociali di Torino, scoprendo i santi come modelli sani inseriti nel tempo e nella quotidianità.

Santità come strada per la libertà vera, ed infine i Santi della porta accanto, i santi silenziosi, persone che vivono tutti i giorni il Vangelo, operando il bene nel quotidiano, scegliendo il messaggio di Gesù come stile di vita.

E' possibile organizzare una uscita sul territorio.

Associazione di riferimento

EREMO DEL SILENZIO in collaborazione con ESSEREUMANI – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: juri@essereumani.org

Portali dedicati: www.ereamodelsilenzio.it - www.essereumani.org

ESSERE UMANI ONLUS

Sede Operativa: Via Paolo Borsellino, 3 – 10138 TORINO

www.essereumani.org – info@essereumani.org

PROGETTO CONDIVISO: “Per un Uomo Umano”

Anno Scolastico 2020-2021

Ambiti di intervento: ascolto attivo, empatia, emozioni, comunicazione non violenta, gestione del conflitto, bullismo e le sue forme.

Motivazione del Progetto:

Le attività saranno diversificate per fasce di età e classi (Infanzia, Primaria, Sec. I Grado). Attività sul riconoscimento delle proprie e delle altrui emozioni, quale efficace strumento per potenziare le abilità relazionali e i comportamenti pro-sociali tra pari. Prima alfabetizzazione alla gestione nonviolenta dei conflitti che divenga concretamente operativa nel favorire lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto per i diritti umani nella vita di tutti i giorni.

Definizione delle caratteristiche del bullismo e i ruoli dei protagonisti, con attenzione alle motivazioni sottese al comportamento prepotente e al ruolo degli osservatori.

Metodologia cooperativa al fine di incoraggiare una partecipazione attiva, stimolare la curiosità e l'interesse per i temi trattati.

Laboratori proposti: “Emozioni: il tesoro che è in noi”, “A scuola senza bulli”, “Comunicazione non violenta”.

Associazione Radici e Ali

Referente: Emma Corradi

Tel. 339 4131445 – info: info@radicieali.org – www.radicieali.org



Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute

PROGETTO CONDIVISO: “Per un Uomo Umano” Anno Scolastico 2020-2021

Educare alla vita, educare alla salute.

Destinatari del progetto: studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Motivazione del progetto: Con il presente progetto, intendiamo rispondere a specifiche **criticità** inerenti alla sfera della promozione di “altri” **stili di vita ed attenzione alla salute**, in particolare:

- difficoltà a coinvolgere i giovani in attività di volontariato;
- mancanza di valori e pensieri “forti”, in dissonanza con il contesto culturale dominante di asservimento acritico al modello consumistico;
- carenza di attenzione sul tema della promozione della salute, come “status” psico-fisico che deve non solo essere raggiunto, ma anche mantenuto e rispettato;
- carenza di conoscenze relativamente al rischio “dipendenze” .

Obiettivi generali: approfondire **con i giovani e le scuole** alcune tra le tematiche attuali di maggior importanza. Desideriamo **organizzare una serie di incontri** formativi/informativi non di tipo accademico (non è infatti nostra intenzione e vocazione assumere questo tipo di approccio), in collaborazione con alcune delle più prestigiose scuole torinesi.

Obiettivi specifici: Desideriamo metterci a **disposizione** per creare momenti di dibattito partecipato, dialogico, dove i giovani e gli insegnanti possano rivolgere domande pertinenti al tema in modo libero, con l’obiettivo di aiutare a superare pregiudizi e colmare lacune di conoscenza. Desideriamo stimolare un dibattito che abbia **continuità** nel percorso didattico del giovani, che alimenti riflessioni e commenti anche in seguito agli incontri stessi.

Articolazione del Progetto.

I corsi potrebbero affrontare, per una prima sensibilizzazione ed informazione, i seguenti temi:

- Divertimento e tempo libero;
- Nuovo concetto di Salute, Tutela , “prevenire è meglio che curare” e nuovi stili di vita.

L’articolazione può variare in base alle esigenze dell’Istituto ospitante; in genere si tratta di uno o due incontri da due ore ognuno per tema prescelto, rivolti a due classi accorpate. Risulta fondamentale, considerando anche la tipologia di intervento che possiamo fornire, la presa in carico da parte dei docenti successiva alla formazione erogata, in modo da creare una continuità che permetta agli allievi di approfondire la questione.

Metodologia:

Si prevede un incontro con presidi e/o insegnanti per la presentazione e la modulazione del progetto in base alle esigenze della/delle classi.

In genere si utilizzeranno lezioni frontali, dibattito, questionari, supporti informatici.

La Formazione sarà erogata compatibilmente con la disponibilità dei relatori e gli impegni dell’Ufficio.

PROGETTO CONDIVISO: “Per un Uomo Umano”
Anno Scolastico 2020-2021

**LA SINDONE:
GLI STUDI E LE RICERCHE
PER CERCARE DI COMPRENDERNE IL MISTERO
L’UOMO DI OGGI DI FRONTE AL MISTERO
DELLA SOFFERENZA, DEL DOLORE, DELLA MORTE**

Il Centro Internazionale di Studi sulla Sindone propone anche per l’anno scolastico 2020-2021 il seguente progetto formativo interdisciplinare, facente parte del Progetto condiviso “Per un uomo umano”, elaborato dall’Ufficio Diocesano Scuola.

**LA SINDONE: GLI STUDI E LE RICERCHE PER CERCARE DI COMPRENDERNE IL MISTERO
- L’UOMO DI OGGI DI FRONTE AL MISTERO
DELLA SOFFERENZA, DEL DOLORE, DELLA MORTE**

DESTINATARI: Gli studenti di tutte le scuole primarie e secondarie.

OBIETTIVI: Consentire agli studenti di conoscere la Sindone, nota in tutto il mondo come il simbolo di Torino e del Piemonte, sotto i suoi vari aspetti: storico, scientifico, iconografico, biblico, culturale, anche attraverso l’approfondimento e la ricerca personale o di gruppo. Guidare alla riflessione sul significato di dis-valore che la nostra civiltà attribuisce al dolore, alla sofferenza e alla morte con l’aiuto della lettura della Sindone. Far emergere le capacità personali di ogni studente nella scoperta e nello studio dell’immagine sindonica e del suo messaggio.

METODOLOGIA: Il corso di formazione è articolato nei seguenti 6 temi, ciascuno dei quali è suddiviso in alcuni sottotemi:

1. **La Sindone** (2 ore):
 - 1.1. Descrizione dell’impronta
 - 1.2. La fotografia della Sindone
 - 1.3. Gli studi medico-legali
 - 1.4. I recenti lavori di restauro e i nuovi metodi di conservazione
2. **Sindone e Bibbia** (1 ora):
 - 2.1. La passione e la sepoltura di Cristo nei Vangeli e la Sindone
3. **Sindone e storia** (1 ora):
 - 3.1. Ipotesi sul primo millennio
 - 3.2. La Sindone in Europa
 - 3.3. Il Piemonte e la Sindone
4. **Sindone e scienza** (1 ora):
 - 4.1. Le ricerche fisico-chimiche
 - 4.2. Le ricerche biologiche
 - 4.3. Le ricerche con l’ausilio del computer
 - 4.4. La datazione del tessuto sindonico
5. **Sindone e storia dell’arte** (1 ora):
 - 5.1. Le raffigurazioni di Cristo
 - 5.2. L’iconografia della Sindone

- 5.3. L'iconografia della Sindone in Piemonte
6. **Sindone, sofferenza, dolore e morte** (1 ora):
- 6.1. Riflessione sulla sofferenza attraverso la lettura dell'immagine sindonica
 - 6.2. La società contemporanea di fronte alla morte e al dolore
 - 6.3. Il problema del dolore e della morte nelle religioni
 - 6.4. Come il cristianesimo affronta il problema del dolore e della morte

Il tema n. 1 è obbligatorio e viene trattato nel primo incontro; ad esso possono seguire uno o più incontri durante i quali vengono trattati uno o più temi scelti tra quelli elencati dal n. 2 al n. 6. Gli incontri si svolgono presso le scuole richiedenti in orari e con modalità da concordare con gli insegnanti.

Per ogni sottotema è possibile la realizzazione di un laboratorio (la cui modalità e durata dovrà essere concordata con gli insegnanti) nel quale verranno fornite delle tracce bibliografiche e documentarie per approfondire i singoli temi attraverso ricerche personali o di gruppo che, partendo dalla tematica della Sindone, consentano di affrontare temi di studio più ampi (esempi: il periodo del passaggio della Sindone in Occidente presuppone l'approfondimento del periodo delle Crociate, dello spirito cavalleresco e del sistema feudale; il problema della datazione della Sindone comporta lo studio del metodo di radiodatazione di campioni biologici; il tema dell'iconografia sindonica prevede lo studio dell'iconografia religiosa e popolare in Piemonte; ecc.).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO: Gli incontri si svolgeranno con modalità da concordare con gli insegnanti o a scuola in presenza oppure online tramite video lezioni.

INDICAZIONI SPECIFICHE: Durante il corso è prevista l'utilizzazione di strumenti didattici quali libri, fotografie, diapositive, videocassette, cd-rom. I laboratori richiederanno l'uso di materiale vario a seconda del tema.

ALTRE ATTIVITÀ: A conclusione del corso è prevista la visita guidata al Museo della Sindone.

È possibile prevedere un approccio alla Sindone per non vedenti o ipovedenti, appositamente studiato, attraverso l'utilizzo di plastici tridimensionali, disegni in rilievo e testi in braille.

Il presente programma generale può essere adattato in lunghezza, modalità e caratteristiche per venire incontro a particolari esigenze didattiche.

Per eventuali richieste di ulteriori informazioni, dettagli o precisazioni è possibile rivolgersi al sottoscritto (tel. 3480016936; e-mail: bruno.barberis@unito.it) o al Centro Internazionale di Studi sulla Sindone (tel: 0114365832; fax: 0114319275; e-mail: CIS@sindone.it; sito internet: www.sindone.it).

Distinti saluti.



(Prof. Bruno BARBERIS)

Torino, 06 giugno 2020.



CENTRO CATTOLICO DI BIOETICA

PROGETTO CONDIVISO: “Per un Uomo Umano”

Anno Scolastico 2020-2021

LA VITA, DONO UNICO E PREZIOSO DA TUTELARE

Destinatari del Progetto: Studenti delle Scuole Secondarie di I e II Grado

Motivazione del Progetto: La Scuola non può rimanere estranea al dibattito culturale attuale, italiano ed europeo sulle tematiche della bioetica. In questa direzione si muove anche il Protocollo d’Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Comitato Nazionale di Bioetica, siglato il 6/10/1999, che individua alcune aree di intervento nelle Scuole da parte di Enti e Soggetti Esterni competenti:

- Ricerca didattica sulle modalità adatte ad una introduzione delle problematiche bioetiche nelle aree disciplinari pertinenti delle scuole di ogni ordine e grado,
- Formazione conseguente del personale docente su come integrare queste tematiche nelle attività di studio, anche elaborando materiali didattici da utilizzare in classe.

Obiettivi generali

Contestualizzare nel vissuto quotidiano i problemi etici connessi alle scienze biologiche, mediche e dell’ambiente.

Orientare a partecipare al dibattito bioetico contemporaneo, anche attraverso una lettura critica dei messaggi dei mass media.

Obiettivi specifici

Promuovere la conoscenza della BIOETICA nei suoi diversi approcci e modelli teorici, con l’intervento di esperti in diversi ambiti disciplinari:

- Bioetica ed educazione alla salute
- Bioetica e ricerca scientifica
- Bioetica e ambiente
- Bioetica e diritti
- Bioetica e comunicazione

Articolazione del Progetto. Contenuti e Tempi

Il progetto completo prevede 5 incontri di 2 ore ciascuno (tot. 10 ore) sulle seguenti tematiche*:

1. La bioetica: responsabilità e creatività per un agire consapevole (cenni storici sulle origini della bioetica; definizione, temi e metodi della bioetica).
2. Dignità e valore della vita umana: questioni etiche riguardo l’inizio o il fine vita.
3. La vita non tutelata: droghe, alcol, disturbi dell’alimentazione (anoressia, bulimia). Riflessioni etiche sul vuoto di valori e di responsabilità.
4. Ingegneria genetica e genoma umano: “migliorare” per curare e non per modificare l’uomo

(clonazione, manipolazione). La ricerca sulle cellule staminali. Le nuove biotecnologie.

5. Il problema ambientale: l'attuale salute della Terra. Verso uno sviluppo sostenibile.

*** N.B. I docenti interessati possono comunque concordare un numero minore/maggiore di ore di attività in classe a seconda delle tematiche da sviluppare. Tra i temi proposti è possibile scegliere quelli di maggiore interesse.**

Metodologia:

- *Individuazione di un itinerario facilmente percorribile dagli studenti in accordo con i docenti coinvolti nel progetto.*
- *Individuazione delle modalità e degli strumenti didattici più efficaci in accordo con i docenti interessati.*
- *Preparazione di schede e cartelloni, anche con l'utilizzo di mezzi multimediali e informatici.*
- *Messa in rete dei materiali prodotti o pubblicazione sul sito della Scuola.*

Associazione di riferimento :

CENTRO CATTOLICO DI BIOETICA di Torino, in collaborazione con : Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale Sezione Parallela di Torino; Biennio di Specializzazione in Teologia Morale Torino.

Via XX Settembre, 83 – 10122 Torino

www.centrodibioetica.diocesi.torino.it

Referente: Prof.ssa Clara Di Mezza – cell. 3495016119 - e-mail: claradimezza@alice.it

PROGETTO CONDIVISO: “Per un Uomo Umano”

Anno Scolastico 2020-2021

“Il mio Bene è anche il tuo”

Come star bene e far star bene nelle relazioni per costruire un futuro insieme

Destinatari del progetto

Studenti della scuola primaria e scuola secondaria di I e II grado; progetto modulato per fasce di età

Obiettivi generali

Guidare alla scoperta *del valore e del senso* della propria vita e di ogni vita educando a porsi le domande più profonde su di essa e accompagnando a trovare risposte significative.

Obiettivi specifici

Stimolare il ragazzo a **prendere coscienza della propria identità**, (*chi sono? da quando?*) per esercitare scelte libere e responsabili e indirizzate al proprio e all'altrui **“Bene...Essere”**. Educare ad accogliere, rispettare e ascoltare l'altro sviluppando le capacità comunicative e relazionali.

Descrizione delle attività previste

Il progetto si sviluppa in 2 “Tappe” (2/4 incontri con uno psicologo), per un totale di 4 ore. Il Progetto prevede, inoltre, l'**intervento** (2 ore) di un ginecologo/biologo

Prima tappa: *Chi sono?* Scoperta del mondo interiore e confronto sul *valore e sul significato* della propria vita e di ogni vita per riorientare dal *disamore all'amore* e aiutare a vivere in pienezza la dimensione affettiva

Seconda tappa: *“Io, tu-La relazione con l'altro”* - Libertà e responsabilità, per star bene e fare stare bene sia nelle relazioni dirette che virtuali e favorire il dialogo intergenerazionale.

Intervento di un ginecologo/biologo sul tema: *Io da quando? Con chi?* La relazione come realtà costitutiva della persona a partire dalle diverse fasi della vita prenatale.

Parallelamente si propone un percorso e-learning: www.vitamore.altervista.org (affettività e sessualità) per approfondire le tematiche proposte in campo bioetico, medico e giuridico.

Sportello di ascolto (su richiesta): possibilità di un colloquio individuale o a piccoli gruppi con *psicologo o ginecologo*.

Metodologia e tempi

Incontro con gli insegnanti per *modulare* il progetto secondo le diverse esigenze della classe e concordare la durata degli incontri secondo le modalità disposte dalle Istituzioni per rispettare le norme di sicurezza.

I temi proposti saranno trattati da *esperti* (psicologo, ginecologo, biologo) con il supporto di materiale didattico multimediale.

Come strumenti di valutazione finale si utilizzeranno questionari e relazioni degli esperti.

Modalità organizzative e di diffusione

E-mail referenti scuola

Eventuale produzione di materiali

Relazioni esperti, risultati questionari, articolo giornalistico

Referenti Scuole

Insegnante di riferimento

Costi pertinenti il materiale didattico e l'organizzazione

E' gradito un contributo libero per gli esperti e il materiale didattico